

IL PASSO INDIETRO DEL PRESIDENTE DI AP

Biotestamento, Lupi frena ma i dem rilanciano

**MARTINA (PD):
«QUESTA LEGGE,
GIUSTA
ED EQUILIBRATA,
LA STIAMO
ASPETTANDO
DA TANTO TEMPO.»**

«**A** scanso degli equivoci possibili dalla lettura di alcuni titoli di giornale preciso che non c'è nessuna forma di accordo tacito o meno sulla legge del testamento biologico. Ho detto e ripeto che per Alternativa popolare quella legge non va bene, che non voteremo mai una fiducia eventualmente richiesta né che la voteremo così come è scritta, per noi va infatti cambiata in due punti fondamentali». Nuova doccia fredda del presidente di Ap Lupi che gela chi, in questi ultimi mesi di legislatura, sta provando a far passare la legge sul fine vita.

Non è un caso che Luigi Manconi, uno dei parlamentari più attivi su biotestamento e lus soli, denuncia una certa ambiguità: «Quella sullo lus soli e sul biotestamento sono due leggi sacrosante e ragionevolissime. E proprio per questa ragione dico che sento odore di bruciato quando si accavallano strategie e calendari». E poi aggiunge: «È un dato oggettivo, facilmente verificabile sotto il profilo numerico e politico che la legge sulla cittadinanza ha qualche chance in più di quella sul testamento biologico. L'esito non è certamente scontato, ma può essere perseguito con successo. Immediatamente dopo si può affrontare il tema delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Ma tutto ciò deve avvenire nella massima chiarezza politica - conclude Manconi - adottando comportamenti leali, evitando scivolosi sotterfugi che potrebbero rivelarsi altrettante trappole. Dunque, si calendarizzi per martedì 5 dicembre lo lus soli, si ponga la fiducia e si vada avanti per ottenere altri risultati che potrebbero salvare il bilancio e l'onore di questa legislatura». Ma dal Pd arrivano segnali chiari: «Sono perché si voti la legge sul testamento biologico, perché si completi questo lavoro, perché l'Italia abbia una legge giusta, equilibrata, su un tema così delicato ed importante», ha infatti dichiarato il visegretario dem Maurizio Martina. «Questa legge la stiamo aspettando da tanto tempo - ha aggiunto -, e può avere un consenso di sensibilità che vada ben oltre la logica della maggioranza e dell'opposizione».

